

Rosetta Skyrace verso il via Con un sogno... tricolore

Parterre de roi. Numerosi i campioni attesi domani alla classica di Rasura. La gara è cresciuta negli anni tanto da ambire al Campionato italiano 2020

MAURIZIO TORRI

RASURA

International Rosetta Skyrace, da gara di provincia a super classica.

Nata come corsa a coppie sui sentieri e gli alpeggi della Valle del Bitto, la kermesse alla tredicesima edizione griffata Sport Race Valtellina al via domani alle 9 ne ha fatta di strada. Nel corso degli anni ha cambiato format, diventando prova individuale, nonché tracciato, passando da corsa in montagna a skyrace.

Location, passione e livello organizzativo non sono passate inosservate, tanto da essere stata scelta come finale del circuito La Sportiva Mountain Running Cup per quattro stagioni consecutive. Ora la gara della Valgerola cammina da sola e sogna il tricolore.

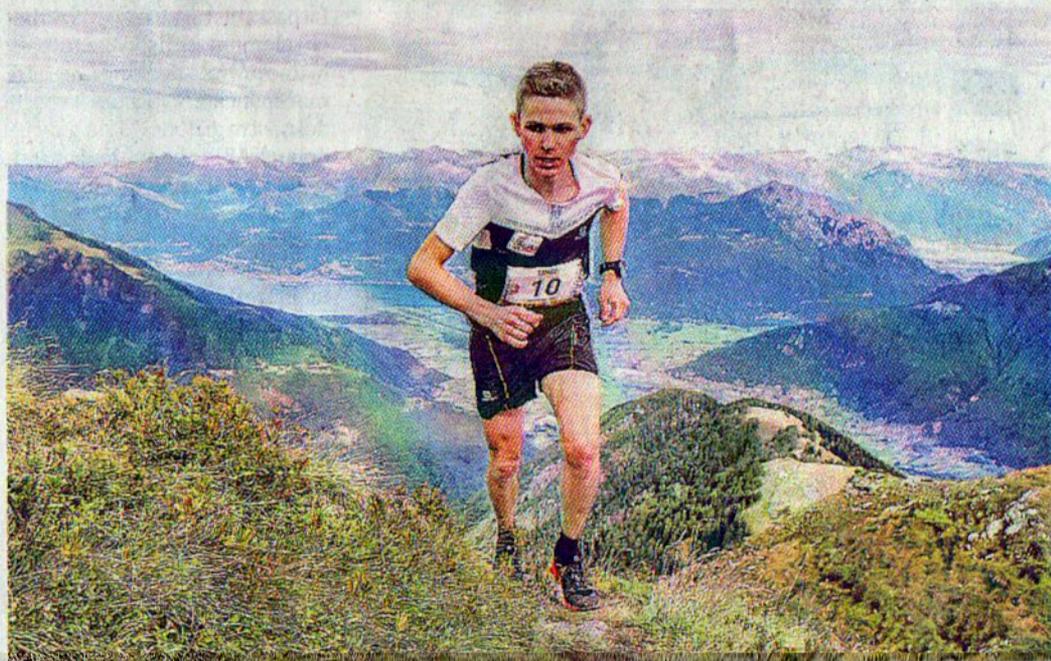
Quest'anno non è inserita in alcun circuito, ma forte dei consensi meritati sul campo, sta lavorando per portare a Rasura la prova unica di Campionato italiano 2020.

Passione e attaccamento

Massimo Zugnoni, deus ex machina dell'International Rosetta Skyrace, è un agonista animato da una sana passione sportiva e da un forte attaccamento alla sua montagna. La sua voglia di mettersi continuamente in gioco, provando ad alzare l'asticella edizione dopo edizione, ha contagiato l'intero staff dello Sport Race Valtellina.

L'impegno di questo team ha dato i suoi frutti. Il buon nome di questa competizione ha varcato i confini regionali e nazionali.

In una provincia dove skyrun-



Davide Magnini protagonista lungo l'affascinante percorso dell'International Rosetta Skyrace

ning è sinonimo di Trofeo Kima, ora l'International Rosetta Skyrace non recita certo un ruolo da comprimaria.

Sfogliando le classifiche balzano all'occhio nomi eccellenti delle corse a fil di cielo.

Sul traguardo di Rasura sono transitati alcuni dei migliori interpreti della specialità e che la gara goda di ottima salute lo si capisce dalle performance cronometriche. I nuovi record sono stati ritoccati proprio lo scorso anno da due campioni di assoluto livello come Davide Magnini e Denisa Dragomir.

Se il 2h03'38" dell'atleta trentino del Team Salomon sembra "messo in cassaforte" da una performance difficilmente battibile,

il 2h30'34" della rumena in forza alla Serim potrebbe anche cadere.

In lotta per il successo

A minare il primato la presenza della gallese del team Inov-8 Heidi Davies, che sullo spettacolare tracciato orobico sarà chiamata a guardarsi le spalle dalla svedese della scuderia Salomon Fanny Borgstrom.

In lizza per un posto sul gradino più alto del podio anche la ruandese del team Serim Primitive Niyirora. Da non dimenticare infine la dominatrice del circuito La Sportiva Mountain Running Cup 2018, Daniela Rota.

Il lecchese Daniel Antonioli (Esercito-Team la Sportiva), già

vincitore della gara e tra i migliori interpreti della specialità alla luce dei risultati di Coppa del mondo, non avrà vita facile. A contendergli il primo posto ci penserà lo spagnolo del Team Salomon, Jan Margarit Sole, che ha posto la kermesse della Valgerola tra gli obiettivi di fine stagione.

Restando tra i talenti, attenzione al transalpino Thomas Defer e al rientrante atleta bormino Andrea Prandi (Team Dynafit).

Seramente intenzionati a porre la propria firma nell'albo d'oro di questa classica ci sono pure le due stelle Serim del presidente Giorgio Pesenti: il ruandese Jean Baptiste Simukeka e il keniano Denis Bosire.

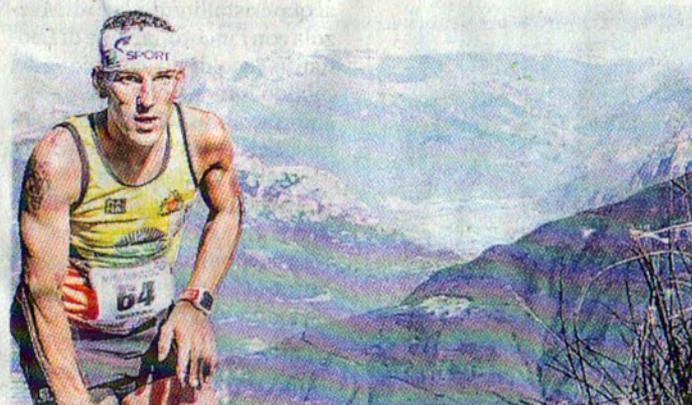
Percorso unico e suggestivo Top runner e talenti, che show

Il programma

Alle 9 di domani la partenza per i concorrenti in lizza mentre alle 10 spazio alla prova per giovani leve

Format vincente non si cambia. Il collaudato anello tra gli antichi sentieri della Valgerola, che attraversa gli alpeggi dove si produce il formaggio Bitto e che tocca vette simbolo come Pizzo dei Galli e Rosetta, è stato confermato anche per l'edizione che si prepara a prendere il via domani e tirato a lucido affinché i protagonisti possano disimpegnarsi in tutta sicurezza in un ambiente ideale, dove alla passione per la disciplina sportiva si affianchi il suggestivo e spettacolare panorama di una delle zone più apprezzate della valle.

Viste le previsioni meteorolo-



Panorama unico e suggestivo per una corsa sempre più in crescita

logiche, domani i circa 230 eroi che si presenteranno ai nastri di partenza della competizione potranno godere di un panorama mozzafiato, che spazia dall'Alto Lario fino al Monte Disgrazia.

Lungo i 22,4 chilometri (con 1740 metri di salita e altrettanti

di discesa) sarà bagarre assicurata, vista la presenza dei traguardi volanti posti all'altezza dell'Alpe Tagliate e in cima al Pizzo dei Galli.

Oltre al Memorial Bruno-Giuliana Martinalli, nonché al Memorial Franco Garbellini, è confermato pure il premio per

i discesi che faranno registrare il riscontro cronometrico migliore nella picchiata da Cima Rosetta al traguardo di Rasura.

Per il pubblico atteso numeroso lungo il suggestivo tracciato, i punti consigliati sono quelli più panoramici del Pizzo dei Galli e della croce della Rosetta.

Per chi non ama camminare è possibile vedere il passaggio degli atleti anche al Rifugio della Corte oppure al Bar Bianco.

Il programma prevede al quartier generale del polifunzionale di Rasura la presentazione dei top runner fissata alle 8.45.

Quindici minuti più tardi sarà dato il via alla 13ª edizione dell'International Rosetta Skyrace.

Alle 10 sarà la volta delle giovani leve che potranno misurarsi tra le vie del paese. A seguire è previsto il pranzo e alle 14.30 le premiazioni delle manifestazioni.

Da non dimenticare alle 18 la celebrazione della messa nella chiesa di Rasura in ricordo di Sandro, Pietro e Franco.

M.Tor.